

Mercoledì 25 Aprile 2012

"RESISTERE PEDALARE RESISTERE, PERCORSI DI LIBERAZIONE"

*In bicicletta per contribuire a tenere viva la memoria della Resistenza,
nel giorno della Liberazione dal nazifascismo*

In collaborazione con A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)

IN BICI NEI LUOGHI DELLA RESISTENZA BELLUNESE AL PONTE S. FELICE e S. ANTONIO TORTAL

Ritrovo: Belluno, piazza dei Martiri, ore 9

Difficoltà: media, disliv. ca. 500 m.

Lunghezza percorso ca. 50 km., preval. asfalto, qualche sterrato

Bici richiesta: mountain bike o city bike o comunque bici con cambio, buoni freni e copertoni; camera d'aria di ricambio; consigliato il casco.

Pranzo: al sacco.

Referente: Pierluigi Trevisan, 0437 33234, 340 3095484, pierluigi.trevisan@tin.it

Programma: Partenza da piazza dei Martiri, luogo simbolo della Resistenza bellunese; breve sosta in via Feltre per ricordare la battaglia del 1° maggio 1945 che costò la vita a sei partigiani, sopraffatti dalle forze tedesche in ritirata.

Proseguiremo per Col da Ren, Salce e S. Fermo, con belle visioni panoramiche della Valbelluna e dei monti che la incorniciano, passando accanto a villa Gaggia, dove avvenne un incontro tra Hitler e Mussolini, ed arriveremo al ponte di S. Felice. Un monumento in pietra ricorda l'accanito combattimento della notte tra il 15 e il 16 luglio 1944, quando una pattuglia di partigiani fu attaccata duramente dai Tedeschi che ebbero la meglio, in quanto poterono giovare della sorpresa, grazie a informazioni ricevute da un traditore. Le vittime tra i partigiani furono ben undici.

Attraversato il Piave, dal centro di Trichiana, dedicato al partigiano Toni Merlin, ci porteremo verso la villa Piloni di Casteldardo. Le SS avevano requisito la parte centrale della villa, ma la signora Giuliana Foscolo, che abitava in un'ala della villa, sosteneva la Resistenza e nascondeva partigiani e missioni alleate.

Per gradevoli stradine di campagna si sale alla strada che porta al passo di S. Boldo, raggiungendo la frazione di S. Antonio Tortal, dove il 10 marzo furono impiccati i quattro fratelli Schiocchet assieme ad altri due partigiani e il 14 marzo furono impiccati altri quattro partigiani.

A ricordo dei fatti c'è un'area monumentale con una grande scultura di Augusto Murer.

Al ritorno ci godremo belle discese e toccheremo altre incantevoli zone della sinistra Piave, passando per la frazione di Frontin con la villa Alpago Novello, il territorio di Limana con la villa di Centore, Visome, Rivamaor e, prima di giungere in città, Villa Buzzati con la sua provvidenziale "carpenada".